

3.1 TIC e insegnamento della religione cattolica

a cura di Sergio De Carli

Che cos'è lo strumento didattico se non la mente del docente che "elabora" alla ricerca di nuove situazioni di apprendimento per i suoi studenti di cui conosce la storia? Che cos'è insegnare, se non un processo interattivo tra persone appartenenti ad un gruppo ed impegnati intenzionalmente in un'attività di comprensione reciproca che dovrebbe condurli a modificare comportamenti a partire da obiettivi realisticamente raggiungibili?

In tale contesto ha senso parlare di TIC non tanto come una delle risposte possibili a supporto del docente nel suo lavoro quotidiano, ma come una nuova possibilità per allargare gli obiettivi di apprendimento e per facilitare un lavoro di approfondimento in modo da far cogliere schemi complessi.

La possibilità che offrono le TIC di poter creare ambienti virtuali, di analizzare documenti come mai prima era stato possibile fare, di creare un legame con la storia e con ambienti culturali lontani – in un contesto in cui lo spazio e il tempo sembrano poter essere cavalcati con facilità – allarga gli orizzonti del docente e fanno del "media" non uno strumento semplificatore ma una realtà capace d'innescare processi d'inclusione entro obiettivi di conoscenza e di sviluppo di abilità.

Per un approfondimento di tali questioni sarebbe utile analizzare tali opere:
AA.VV., *Innovazione e recupero*, Collana: Progetto-Prodotto dell'ITCS con Corsi Sperimentali "Primo Levi" Bollate, Opera non pubblicata, 1998.

Rintracciabile in rete in

http://digilander.libero.it/abramanir/Archivio/spazio_teoria/Didattica_attiva.htm

Ghislandi, *Oltre il multimedia*, Franco Angeli, Milano 1995;

McLuhan M., *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano 1964;

Larsen O.N., *Studi e ricerche sui media*, 1964.

Formenti C., *Incantati dalla rete- Immaginari, utopie e conflitti nell'epoca di Internet*, Cortina Editore, Milano 2000 .

Addentrarsi in questi sentieri nuovi richiede un approfondimento degli aspetti cognitivi legati alla reale efficacia del linguaggio che con tali strumenti si evocano, così da realizzare situazioni di apprendimento con modalità appropriate, per fare in modo che tutti possano comprendere senza ambiguità.

Non si tratta solo d'imparare delle tecniche, ma di sforzarsi per approfondire processi "diversi" di comunicazione o comunque meno conosciuti. In altre parole, sapere come cambiare il colore dello sfondo ad una presentazione sviluppata con PowerPoint di Microsoft è un'operazione tecnica relativamente semplice e di facile acquisizione; riuscire attraverso i colori a comunicare concetti astratti come le emozioni usando lo stesso programma informatico, è un lavoro complesso ma che proietta le TIC in un orizzonte diverso.

Un primo passo in questa direzione, consisterebbe semplicemente nel cercare di comprendere il linguaggio delle immagini, poiché coinvolto ed integrato nelle TIC costituendo effettivamente un "proprio".

Ma comunicare attraverso le immagini, significa conoscere le basi fondamentali del codice visivo e nel contempo richiede di approfondire le leggi della percezione umana, per riuscire effettivamente a dispiegare il complesso e creare ambienti di reale comunicazione.

Paradossalmente il compito più semplice per insegnanti come gli I.d.R. che, almeno sulla base della formazione universitaria che si presume abbiano avuto, sono a "digiuno" di competenze informatiche, consisterebbe nell'imparare ad usare i vari software.

Per un approfondimento di tali questioni sarebbe utile analizzare tali opere:
Koffka K., *Principi di psicologia della forma*, Bollati Boringhieri, Torino 1970;
Gregory R., *Occhio e cervello*, Il Saggiatore, Milano 1979;
Moro W., *Didattica della comunicazione visiva*, La nuova Italia, Firenze 1985.

Tale ricerca di supporti per la didattica sarebbe facilitata se si avesse a disposizione un programma informatico per la realizzazione di materiale multimediale nella prospettiva scolastica, cioè un editor in grado di migliorare quanto da noi ideato a partire da obiettivi di comunicazione e che possa guidare l'insegnante nelle fasi della produzione.

Esistono in commercio software diretti alla produzione di siti web, che conducono l'utente alla scelta dei colori che compongono il layout sulla base di una "armonizzazione" prefissata (cfr. *CSS Editor quale TopStyle Pro 3.0*). In questa direzione le autocomposizioni presenti in molti programmi – i wizard –, costituiscono uno sviluppo di quanto appena sopra si delineava; lo stesso PowerPoint, al suo interno, fa ampio uso di tutto questo in due delle sue modalità di lavoro: la "creazione guidata contenuto" e il "modello struttura".

Volendo applicare alla materia religione le potenzialità di un tale editor, se volessimo, per esempio, sviluppare una lezione sul crocifisso di San Damiano, dovendo spiegare la teologia inclusa nell'opera e il dispiegamento di significati spirituali a partire dalla sua contemplazione entro la vita di San Francesco, tale software dovrebbe essere in grado di guidarmi dalla scelta degli sfondi, alle animazioni per evidenziare particolari ecc...

Tale sottolineatura è necessaria, poiché da quanto emerso appare evidente che non si tratta con le TIC di realizzare prodotti intesi come giustapposizione di immagini corredate dalla voce dell'insegnante o da didascalie, ma si dovrebbe puntare a sviluppare un vero e proprio percorso di apprendimento a partire da immagini, voce, suoni, didascalie, in cui gli elementi s'intersecano con forza per dispiegare significati e offrire spunti d'approfondimento.

Così, se risulta evidente lo sforzo a cui deve sottoporsi il docente per realizzare un semplice spunto di lavoro nella direzione delle TIC, appare chiara l'efficacia di una tale lezione che ben si adatta al monte ore della materia religione.

A tale proposito proprio nel contesto delle TIC qui evidenziato, risultano poco spendibili didatticamente quei programmi troppo rigidi che presentano schemi operativi elaborati da altri, in situazioni completamente diverse rispetto al gruppo reale in cui l'insegnante si trova a lavorare: portando agli estremi questo discorso, l'unico software didattico utile, sarebbe quello della categoria dell'editing.

Naturalmente con questo non si vuole rigettare ogni prodotto multimediale pubblicato a partire da temi da sviluppare per una materia come quella di religione, ma si vuole mettere in guardia dal pensare che un CD o dischetto, anche se ben ideato e prodotto, possa costituire un reale supporto per la didattica senza possedere questa qualità di elasticità, intesa come possibilità di personalizzare il materiale proposto.

Molti dei materiali in commercio, possono invece costituire importanti stimoli per il lavoro dell'insegnante.

Ciò conduce inevitabilmente a rivedere il lavoro dell'insegnante entro rapporti più ampi di collaborazione: sono da favorire lo sviluppo di comunità virtuali per insegnanti dove potersi scambiare le informazioni, l'esperienze, i materiali prodotti.

È auspicabile lo sviluppo di software sul modello *peer-to-peer*, o reti dedicate, dove l'insegnante potrebbe aver a disposizione un'officina per realizzare tali obiettivi entro una comunità di colleghi.

3.2 Uso di strumenti informatici nella didattica della religione cattolica

Volendo analizzare strumenti informatici che possano migliorare lo studio della disciplina, il percorso si snoda a partire da editing puri quali i programmi di presentazione, da programmi vettoriali per l'animazione, a assemblatori per ipertesti multimediali. Tale scelta permette di acquisire abilità su strumenti che si adattano bene alla didattica, permettendo al docente di sviluppare propri percorsi secondo le esigenze del gruppo classe che si trova davanti e la programmazione del Consiglio di Classe.

Certamente in questa direzione l'uso di "PowerPoint" della Microsoft, per la posizione di mercato predominante, è una scelta obbligata. Al suo interno è possibile recuperare tutta una serie di funzioni legate alla animazioni degli oggetti, che costituiscono un potenziale interessante per la didattica oltre la possibilità di poter assemblare suoni, immagini, testi, video ecc...

Esistono però alternative, quali i programmi che in questi anni, da una versione all'altra, si sono arricchiti di nuove funzioni; nella direzione dell'analisi degli assemblatori per ipertesti multimediali è doveroso richiamare "ToolBook" di Asymetrix, un imponente strumento di lavoro

relativamente complesso nell'uso. È in grado di realizzare percorsi didattici efficaci e si caratterizza per un'estrema programmabilità degli elementi che comporranno il prodotto finale così da poter sfruttare al massimo l'interazione tra macchina ed utente. Il prodotto finale è salvabile come documento pubblicabile sul web ed è in grado di realizzare anche verifiche e test di apprendimento ottime.

Il prodotto italiano "Amico" distribuito dalla Garamond, è diventato in questi anni un programma adatto per creare prodotti multimediali con gli studenti per la semplicità di uso. Con l'ultima versione è possibile anche generare mappe concettuali.

Doveroso in questo contesto citare alcuni tra i più diffusi editor html quali "FrontPage" di Microsoft e Dreamweaver della Macromedia. Caratterizzati da una sufficiente semplicità d'uso, permettono di sviluppare progetti didattici nell'ambito del web.

Sempre per il linguaggio html è da citare "QuizFaber" sviluppato da Luca Galli, un semplice ma potente software per la realizzazione di test o percorsi di apprendimento con l'ausilio di quesiti, visualizzabili attraverso un browser. Completamente gratuito, dispone di una serie di personalizzazioni che lo rendono estremamente adattabile alle esigenze del docente.

A livello di animazione di immagini vettoriali, troviamo "Flash" di Macromedia che originariamente si era sviluppato orientandosi a professionisti per la produzione di documenti per il web. Nelle ultime versioni però con le funzioni e automatismi introdotti, affiancati da una discreta semplificazione del funzionamento, "Flash" è diventato particolarmente adatto alla didattica poiché in grado di sviluppare dimostrazioni, animazioni, percorsi, funzionamenti virtuali di apparecchiature.

Per tutti questi programmi, è possibile trovare in "rete" un'ampia documentazione ed interessanti prodotti preconfezionati, adattabili alle proprie esigenze.

Per ultimo citerei "ScreenCam" di Lotus, un programma diverso da quanti analizzati fino a questo momento, poiché permette di registrare e riprodurre poi, quanto avviene sul desktop del computer o all'interno dell'esecuzione di programmi installati e commentato da voce.

Se spostiamo la nostra attenzione sul software pensato per la materia religione, il discorso dovrebbe rivolgersi alla ricerca di prodotti caratterizzati da un ricco apparato iconografico e documentario con proposte di animazioni efficaci e ben confezionate per la didattica ed estremamente adattabili all'esigenza del docente.

In questa direzione è doveroso citare il lavoro realizzato da Chiarazzo e Troia dal titolo "*Il codice Bibbia. La Bibbia a scuola*" un testo corredato da CD-ROM su appunti e moduli didattici per valorizzare la Bibbia nei percorsi interdisciplinari dei saperi scolastici. Particolarmente interessante il lavoro prodotto alcuni anni fa e distribuito su dischetti dalle Edizioni Paoline sul Nuovo Testamento – "Vangelo Vivo" – che conteneva spunti di lavoro ottimi per quegli anni così come si presenta didatticamente efficace, il lavoro sull'Haggadah di Sarajevo in CD-ROM allegato al numero undici del 1996 della rivista "Cahiers d'Art".

Vi sono stati anche significativi tentativi rivolti ai bambini della scuola elementare seguiti anche dalla produzione di qualche raro CD-ROM pensato per le medie e le superiori: si è trattato per lo più di percorsi pensati per un approccio alla lettura della Bibbia e alla vita di Gesù, ma che non hanno avuto un grande seguito. Certamente lo sviluppo del web con la conseguente possibilità di trovare materiali "grezzi" adatti alla didattica e il discorso della limitata adattabilità dei CD-ROM in commercio, hanno portato i docenti ad investire su altri strumenti. La rete rimane dunque un luogo importante di apprendimento e di stimolo per il lavoro dell'insegnante. Segnalo a questo proposito un interessante lavoro su lo studio delle materie umanistiche su internet reperibile a questo indirizzo

http://www.primolevibollate.it/Area_Docenti/strumenti/ricerche.html, per essere aiutati ad orientarsi nella ricerca sfruttando tutte le potenzialità che la rete presenta. A questo livello è importante segnalare la guida nel portale "super eva" dedicata alla religione cattolica ed affidata a Marco Campoli in http://guide.supereva.it/religione_cattolica/.

Le case editrici hanno risposto a questa esigenza di formazione e informazione e di ricerca di confronto per la didattica, con importanti investimenti:

dal sito della casa editrice Elledici <http://www.elledici.org/index.php> nella sezione scuola è possibile accedere ad una serie di materiali utili per l'insegnamento e messi a disposizione da insegnanti che coinvolgono elementari medie e superiori. Importante la sezione "Lo scrigno" che presenta articoli, documenti, segnalazioni per la formazione degli insegnanti.

Esperimento importante a cura della SEI per una proposta di qualificazione permanente dei docenti e degli educatori e uno spazio di libero confronto nell'orizzonte

dell'educazione religiosa, è reperibile a questo indirizzo

<http://www.rivistadireligione.it/index.html>

Anche il sito <http://www.dehoniane.it/> come quello delle Edizioni Paoline in <http://www.stpauls.it/ita/home.htm>, si presentano strumenti significativi di consultazione per l'aggiornamento su quanto viene pubblicato e sulla condivisione di materiale.

A questo indirizzo -<http://www.anir.it/didattica/didat3.htm> è possibile trovare gli indici aggiornati di molte riviste rivolte agli insegnanti di religione

Nella direzione della condivisione del materiale didattico, il sito di don Gabriele risulta tra i più frequentati in <http://www.augustea.it/dgabriele/HOME.HTM> (o <http://www.culturacattolica.it>),

ma in rete vi sono anche altre esperienze quali quelle presenti a questo indirizzo <http://www.emscuola.org/> entro la rete civica dell'Alto Adige o il sito di Dallatomasina a questo indirizzo <http://digilander.libero.it/altromond/> e il sito su sette religioni e spiritualità a questo indirizzo www.dimarzio.it e il sito della diocesi di Bologna

<http://www.bologna.chiesacattolica.it/irc/index.html>, che risulta tra i più aggiornati nell'ambito della sperimentazione sui nuovi programmi per l'I.R.C.. A questo indirizzo

<http://www.christianismus.it/home/index.html> è possibile trovare materiali sul giudaismo, sui vangeli canonici ed apocrifi, sui manoscritti del Mar Morto (Qumran), su Gesù e il Nuovo Testamento, sul Cristianesimo dei primi secoli e Padri della Chiesa.

Per quanto riguarda altre fonti per la formazione dell'insegnante, particolari risorse sono possibili a questi indirizzi:

<http://www.associazionebiblica.it/abi/index.htm> è il sito dell'Associazione Biblica Italiana e contiene un'ampia bibliografia.

<http://www.biblia.org/> è il sito dell'Associazione laica di cultura Biblica che promuove la conoscenza della Bibbia e la comprensione reciproca fra le tradizioni religiose che vi si richiamano.

<http://www.anir.it> è il sito dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Religione, che riporta convegni, corsi di aggiornamento ed altro per gli I.d.R.

<http://www.comuniobiblica.org/>: Communio Biblica è uno spazio qualificato ed aggiornato per chi desidera approfondire la Bibbia.

<http://www.teologia.it/> è il sito ufficiale dell'ATI (associazione Teologica Italiana) con aggiornamenti su quanto accade nella teologia italiana

<http://www.stpauls.it/atism/asp/homepage.asp> è il sito dell'Associazione Italiana per lo Studio della Morale; contiene aggiornamenti dei fatti e degli avvenimenti accademici in tema di morale.

<http://www.associazionesantanselmo.org/> è il sito dell'Associazione Sant'Anselmo per la promozione della Cultura Teologica e Religiosa che opera nel settore dei libri e delle riviste.

<http://www.teologiacati.it/> è il sito ufficiale del Coordinamento Associazioni Teologiche Italiane che promuove il dialogo, il confronto, l'informazione e la comunicazione tra le Associazioni teologiche.

<http://www.uni.net/cdb/> è il sito del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma, in cui è possibile trovare articoli della Rivista 'Medicina e Morale', notizie, convegni, corsi, documenti su tutte le questioni di attualità in bioetica.

A tutto questo va aggiunto naturalmente i seguenti link fonti di informazione e aggiornamento costante:

http://www.chiesacattolica.it/ccl_new/index.html

http://www.chiesacattolica.it/ccl_new/UfficiCEI/index.jsp?idUfficio=19

(servizio informatico CEI)

http://www.chiesacattolica.it/ccl_new/UfficiCEI/index.jsp?idUfficio=30

(Uff. Servizio I.R.C.)

http://www.chiesacattolica.it/ccl_new/UfficiCEI/index.jsp?idUfficio=5

(Uff. per la scuola e l'università CEI)

Bibliografia

AA.VV., *Innovazione e recupero*, Collana: Progetto-Prodotto dell'ITCS
Formenti C., *Incantati dalla rete- Immaginari, utopie e conflitti nell'epoca di Internet*, Cortina Editore, Milano 2000
Gregory R., *Occhio e cervello*, Il Saggiatore, Milano 1979;
Ghislandi, *Oltre il multimedia*, Franco Angeli, Milano 1995;
Koffka K., *Principi di psicologia della forma*, Bollati Boringhieri, Torino 1970;
Larsen O.N., *Studi e ricerche sui media*, 1964.
McLuhan M., *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano 1964;
Moro W., *Didattica della comunicazione visiva*, La nuova Italia, Firenze 1985.

Sitografia

http://www.primolevibollate.it/Area_Docenti/strumenti/ricerche.html
http://guide.supereva.it/religione_cattolica/
<http://www.elledici.org/index.php>
<http://www.rivistadireligione.it/index.html>
<http://www.dehoniane.it/>
<http://www.stpauls.it/ita/home.htm>
<http://www.anir.it/didattica/didat3.htm>
<http://www.augustea.it/dgabriele/HOME.HTM>
<http://www.culturacattolica.it>
<http://www.emscuola.org/>
<http://digilander.libero.it/altromond>
<http://www.dimarzio.it>
<http://www.bologna.chiesacattolica.it/irc/index.html>
<http://www.christianismus.it/home/index.html>
<http://www.associazionebiblica.it/abi/index.htm>
<http://www.biblia.org/>
<http://www.anir.it>
<http://www.comuniobiblica.org/>
<http://www.teologia.it/>
<http://www.stpauls.it/atism/asp/homepage.asp>
<http://www.associazionesantanselmo.org/>
<http://www.teologiacati.it/>
<http://www.uni.net/cdb/>
http://www.chiesacattolica.it/ccl_new/index.html